



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2432

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Attività socio sanitaria residenziale nell'ambito della salute mentale presso le strutture psichiatriche terapeutiche riabilitative a carattere estensivo: criteri per l'accreditamento e il convenzionamento di nuovo soggetto gestore. (articolo 21, L.P. 16/2010).

Il giorno **22 Dicembre 2022** ad ore **08:45** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

il Decreto Legislativo n. 502 di data 30 dicembre 1992 e ss.mm. e int., prevede agli articoli 8 bis, 8 ter e 8 quater l'introduzione e la disciplina degli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie;

il regolamento provinciale in materia di autorizzazione e accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie, approvato con Decreto del Presidente della Giunta provinciale 27 novembre 2000, n. 30-48/Leg., disciplina la materia dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie;

la legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16 "Tutela della salute in provincia di Trento", all'articolo 22 disciplina gli istituti dell'autorizzazione sanitaria e dell'accreditamento istituzionale e all'articolo 56 comma 3 prevede che, fino all'entrata in vigore delle disposizioni regolamentari attuative di cui al suddetto articolo 22, si applichi il regolamento n. 30-48/2000 sopra citato;

l'articolo 21 della sopra citata l.p. n. 16/2010 ha disposto al comma 1 l'inclusione della salute mentale nell'area dell'integrazione socio sanitaria, al fine di garantire "la continuità curativa e assistenziale";

con deliberazione n. 1975 del 20 settembre 2013 la Giunta provinciale ha approvato il documento recante titolo "*La programmazione delle attività e dei servizi per la tutela della salute mentale in Provincia di Trento*". A partire dal documento "Le strutture residenziali psichiatriche", approvato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 13 giugno 2013, il provvedimento riporta le tipologie di strutture residenziali psichiatriche in base all'intensità riabilitativa dei programmi attuati e al livello di intensità assistenziale presente. Le tipologie di strutture residenziali psichiatriche individuate erano:

- strutture residenziali terapeutico riabilitative a carattere intensivo;
- strutture residenziali psichiatriche per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere estensivo;
- strutture socio riabilitative;
- residenzialità leggera;

la deliberazione confermava il modello organizzativo socio-sanitario, presso le seguenti strutture residenziali psichiatriche terapeutico riabilitative a carattere estensivo, riportate nella tabella ricognitiva allegata alla stessa deliberazione:

- Comunità terapeutica Maso San Pietro, via San Pietro n. 4 a Pergine Valsugana, con una ricettività di 18 posti residenziali;
- Comunità terapeutica Maso Tre Castagni, via San Pietro n. 4 a Pergine Valsugana con una ricettività di 12 posti residenziali; entrambe gestite dalla Fondazione Opera San Camillo;
- Struttura residenziale psichiatrica Perusini in via San Pietro a Pergine Valsugana - Distretto Est Comunità Alta Valsugana e Bernstol - con una ricettività di 15 posti residenziali a gestione aziendale APSS;
- Centro di riabilitazione Villa San Pietro in via San Pietro a Arco, ora gestito dalla Codess cooperativa sociale, autorizzata e accreditata istituzionalmente per n. 36 posti letto, dei quali n. 6 sono oggetto di convenzione con A.P.S.S., ex deliberazione G.P. n. 395/2022;

la tabella indicava inoltre nel distretto Est Comunità Alta Valsugana e Bernstol - via San Pietro n. 2 a Pergine Valsugana la presenza di Case famiglia - servizio di residenzialità leggera presso la struttura Perusini - con ricettività di 30 posti a gestione aziendale APSS;

la deliberazione della Giunta provinciale n. 395 del 18 marzo 2022 ha approvato le direttive 2022 per i servizi socio sanitari nell'ambito delle aree disabilità e riabilitazione, salute mentale, materno infantile ed età evolutiva nonché dipendenze. Nel punto 2.1 dell'allegato 1 alla stessa deliberazione "Strutture psichiatriche terapeutiche riabilitative a carattere estensivo" la stessa dava mandato per il 2022:

- alla Commissione tecnica per le strutture estensive, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza del corretto utilizzo delle risorse strutturali e professionali del circuito estensivo, di valutare e promuovere percorsi di razionalizzazione dell'offerta dei servizi, anche attraverso la rivalutazione dei percorsi di lungo periodo. La rivalutazione dei progetti dovrà tener conto della possibilità di promuovere progettualità a bassa soglia di stimolazione, con convivenze quanto più possibili assimilabili alla dimensione "casa", e il rientro sui territori di origine degli ospiti. La Commissione dovrà garantire, per quanto possibile, l'equa distribuzione dei posti letto resi disponibili dall'eventuale trasferimento dei pazienti, in rapporto alle aree geografiche di provenienza degli utenti ospiti;
- al Dipartimento di Psichiatria (attualmente area salute mentale) di concerto con la direzione per l'integrazione socio sanitaria di Apss, di verificare altri possibili utilizzi dei posti letto resi disponibili dal trasferimento dei pazienti e di valutare la fattibilità di nuove progettualità nell'area della salute mentale con particolare attenzione ai casi emergenti dai contesti di long term care;

l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari risulta autorizzata all'esercizio, con Piano di Adeguamento, ex articolo 22, comma 2.1 della l.p. n. 16/2010 nonché accreditata istituzionalmente, ex articoli 5 e 14 del D.P.G.P. 27/11/2000, n. 30-48/Leg., con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento salute e politiche sociali n. 7008 di data 1 dicembre 2022, fra l'altro anche per il Padiglione Perusini di Pergine Valsugana, via San Pietro n. 2 per n. 43 posti letto residenziali di "struttura residenziale psichiatrica" (punto 3. dell'Allegato 2);

con mail di data 7 dicembre 2022 acquisita a prot. PAT n. 638267064/2022 l'A.P.S.S. ha comunicato l'intenzione di esternalizzare la gestione del servizio residenziale estensivo per n. 10 pazienti, inseriti nel circuito delle comunità estensive, portatrici di patologia psichiatrica attiva di lungo corso e non compatibile con l'inserimento in RSA per i quali risulta appropriata l'accoglienza presso due case famiglia attigue, suddivise in nuclei di coabitazione, con stanze di massimo due letti, inserite preferibilmente nel territorio perginese o, in subordine, in zona Alta Valsugana, per un periodo massimo di 36 mesi, rinnovabili;

si rende pertanto necessario procedere all'accREDITAMENTO di un nuovo soggetto al fine di permettere ad Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di negoziare i servizi residenziali a carattere estensivo per 10 ospiti residenziali con un nuovo soggetto accreditato, secondo quanto previsto dall'articolo 8 quinquies, comma 1-bis del D.lgs. n. 502/1992;

ricordato che per quanto riguarda le procedure di accREDITAMENTO istituzionale, i commi 2 e 4 dell'articolo 11 del citato D.P.G.P. n. 30-48/2000 stabiliscono che:

"2. L'adozione, su domanda del soggetto interessato, del provvedimento di accREDITAMENTO istituzionale è subordinata alla verifica:

- a) del possesso dei requisiti ulteriori di qualità;*
- b) della funzionalità rispetto agli indirizzi della programmazione provinciale;*
- c) della validità dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;*

4. La Giunta provinciale determina ed aggiorna altresì:

- a) i parametri relativi ai fabbisogni riferiti alle esigenze sanitarie e sociosanitarie individuate nella programmazione provinciale per la verifica di funzionalità di cui al comma 2 lettera b);*

b) i criteri per la valutazione, anche sulla base di indicatori, dell'attività svolta e dei risultati raggiunti per la verifica di validità di cui al comma 2 lettera c)";

in riferimento alla funzionalità rispetto agli indirizzi della programmazione provinciale, si conferma la necessità di garantire continuità del servizio per i 10 ospiti residenziali per i quali l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari intende esternalizzare il servizio;

in riferimento al possesso dei requisiti ulteriori di qualità richiesti per le comunità estensive, si specifica che la deliberazione della Giunta provinciale n. 1848 del 5 ottobre 2018 ha approvato i nuovi requisiti ulteriori di qualità e dei criteri di verifica del loro possesso per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie (nello specifico per l'attività inerente la salute mentale le liste di controllo di pertinenza sono la GEN e la EXTRA OSP PAT.PSICH), previa acquisizione dell'autorizzazione all'esercizio che comprovi il possesso dei requisiti minimi che permettono di rispondere agli standard predefiniti di cui alla lista di controllo 5.3 (Presidi di tutela della salute mentale: struttura residenziale psichiatrica), approvata dalla citata DGP n. 3403/2002;

nello specifico, in riferimento ai requisiti previsti per l'accreditamento, il soggetto richiedente dovrà:

- disporre a qualsiasi titolo di strutture rispondenti ai requisiti strutturali di cui al D.P.G.P. 27 novembre 2000, n. 30-48, con capacità ricettiva di 10 posti letto residenziali contraddistinti in due case famiglia necessariamente contigue l'una all'altra, suddivise in nuclei di coabitazione, con stanze di massimo due letti; le case famiglia dovranno trovare ubicazione nel Comune di Pergine o limitrofi e in ogni caso nell'ambito del distretto Est di azienda provinciale per i servizi sanitari, limitatamente all'ambito dell'Alta Valsugana, in luogo facilmente accessibile ai mezzi di trasporto pubblici e in cui sia possibile accedere con comodità ai luoghi di socializzazione al fine di favorire la partecipazione alla vita della comunità da parte degli ospiti delle case famiglia. Laddove le strutture dedicate risultassero periferiche rispetto al centro perginese, sarà fondamentale che il soggetto gestore, in sinergia con le amministrazioni locali, garantisca i collegamenti con il contesto cittadino così da valorizzare l'inclusione sociale, la prossimità e l'accessibilità ai servizi e alle offerte della comunità locale;
- garantire il rispetto degli standard di personale in relazione al fabbisogno quantitativo in numero adeguato al programma svolto e agli utenti in trattamento e qualitativo in termini di idoneità di titoli e qualifiche professionali in relazione al servizio erogato;

a tale proposito si indica la composizione dell'equipe riferita ai due nuclei abitativi e il parametro minimo che dovrà essere garantito: presenza h 24 di almeno 1 operatore per nucleo abitativo e di un operatore a scavalco per almeno 16 h a settimana; nello specifico le figure professionali dovranno essere le seguenti:

- responsabile/coordinatore di progetto: professionista in possesso di diploma di laurea specialistica/magistrale appartenente all'area sanitaria, sociale, educativa ovvero almeno di diploma di laurea triennale appartenente all'area sanitaria, sociale, educativa ed esperienza triennale nella gestione di progetti educativi/riabilitativi nel settore della salute mentale, si dovrà dare preferenza a diploma di laurea in educazione professionale e/o terapeuta della riabilitazione psichiatrica - almeno 15 ore a settimana;
- professionisti sanitari (educatori professionali e/o tecnici della riabilitazione psichiatrica e/o terapisti occupazionali) - almeno 1 presenza in servizio h24;
- operatori socio-sanitari OSS;
- operatore amministrativo;

per tutto il personale dovranno essere assicurate modalità di lavoro di équipe e programmi periodici di formazione e supervisione;

gli aspetti sanitari psichiatrici (prescrizione e monitoraggio terapia farmacologica specifica) verranno garantiti dai servizi territoriali di competenza (centro di salute mentale), quelli con carattere di urgenza verranno garantiti dal servizio di psichiatria di prossimità territoriale (centro di salute mentale), mentre quelli sanitari in genere saranno garantiti dai medici di medicina generale di riferimento;

la struttura disponibile dovrà essere in grado di aumentare la ricettività fino ad un massimo di ulteriori 20 posti (ricordando che una singola unità abitativa non potrà accogliere più di 20 ospiti) in caso di rilevazione di ulteriore fabbisogno, derivante da esigenze organizzative o logistiche, conseguentemente il modello organizzativo dovrà essere rivisto ed adeguato alle nuove necessità;

i destinatari fruitori del servizio residenziali, n. 10 utenti afferiscono al circuito delle comunità estensive e sono portatori di patologia psichiatrica attiva di lungo corso e non compatibile con l'inserimento in RSA per i quali risulta appropriata l'accoglienza presso due case famiglia;

rimangono validi i contenuti della deliberazione G.P. n. 395/2022 di cui all'Allegato 1, relativamente a: accertamento dello stato di bisogno e modalità di accesso al servizio, compartecipazione alla spesa, flussi informativi, obblighi informativi, vigilanza da parte di APSS.

Al fine della stipulazione del contratto che il nuovo gestore negozierà con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, per le prestazioni rese si stabilisce un budget annuo onnicomprensivo pari a euro 700.000,00, avuto anche riguardo al costo annuo delle figure professionali che andranno a comporre l'équipe multidisciplinare.

Per quanto riguarda l'accreditamento si ritiene opportuno adottare le seguenti direttive:

- le domande di autorizzazione ed accreditamento istituzionale potranno essere presentate dalla data di adozione del presente provvedimento, entro il 17 gennaio 2023;
- per garantire un'adeguata parità di accesso, verrà data notizia di detta possibilità mediante comunicato stampa, a cura dell'Ufficio stampa della Provincia, e avviso sui siti Trentino Salute e Trentino Sociale;
- il procedimento di rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale dovrà concludersi, come previsto dal regolamento vigente, entro il termine massimo di 150 giorni;

nel caso in cui, al termine dell'istruttoria, più soggetti risultassero accreditati, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari provvederà ad effettuare una valutazione comparativa finalizzata all'individuazione dell'ente con cui poter stipulare l'accordo contrattuale tenuto conto dei seguenti criteri di scelta:

- esperienze specifiche in ambito socio sanitario nell'area della salute mentale, o in subordine, in ambito socio assistenziale nell'area degli adulti con disagio psichico, considerato anche il criterio dell'esperienza effettiva in termini di tempo nell'esercizio dell'attività svolta;
- dimostrata capacità di coinvolgere, in una logica di rete comunitaria e di psichiatria di Comunità, le istituzioni locali, il volontariato, le associazioni e, in termini ancora più generali, le espressioni della società civile del territorio dove il soggetto andrà ad operare, come dichiarato dai richiedenti medesimi attraverso l'attivazione di partnership formalizzate;
- dimostrata capacità di coinvolgere gli utenti e familiari nelle progettualità proposte, come dichiarato dai richiedenti medesimi, così come esplicitato nell'ambito dei Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati e formalizzati nella Commissione tecnica coordinata da Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari;
- evidenza del volume di attività misurata tenendo conto del fatturato complessivo e del numero

di utenti seguiti mediamente nell'arco di un anno dall'organizzazione suddiviso per i diversi ambiti di attività (socio sanitario e/o socio assistenziale);

dovrà inoltre essere garantita l'applicazione ai dipendenti e/o ai soci lavoratori di condizioni economico-normative non inferiori a quelle del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento e relativo integrativo provinciale (CCPL) individuato con delibera della Giunta provinciale in quanto applicato in via prevalente nel settore a livello provinciale, ai sensi dell'articolo 32, comma 1 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2.

Preso atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento, stimati nell'importo massimo di euro 700.000,00 in ragione d'anno, trovano copertura finanziaria nell'ambito delle risorse ripartite in favore di Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari per l'anno 2023 con deliberazione della Giunta provinciale avente per oggetto: *“Prime disposizioni e direttive per il finanziamento delle funzioni ed attività del Servizio Sanitario Provinciale per il triennio 2023-2025 e assegnazione in acconto all'Azienda provinciale per i servizi sanitari di una quota del fabbisogno corrente anno 2023”* approvata in data 16 dicembre 2022 inerente al finanziamento del servizio sanitario provinciale ed in particolare alla voce della allegata tabella A) *“Assistenza psichiatrica residenziale e semi residenziale”*;

tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la normativa e gli atti sopra citati;
- su proposta dell'Assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- 1) di prendere atto della volontà espressa dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di esternalizzazione del servizio residenziale psichiatrico a carattere estensivo per n. 10 ospiti tramite inserimento in case famiglia e di confermare la funzionalità dell'attività socio sanitaria rispetto alla programmazione sanitaria provinciale, ex art. 11 del D.P.G.P. 27 novembre 2000, n. 30-48/Leg. prevedendo pertanto la prosecuzione del servizio per i 10 ospiti senza soluzione di continuità, mediante accordo contrattuale con un nuovo soggetto accreditato al quale sarà esternalizzata l'attuale gestione di A.P.S.S. in riferimento ai 10 ospiti;
- 2) di disporre l'applicazione delle specifiche direttive, dettagliate nella premessa del presente provvedimento per l'accreditamento e la successiva stipulazione dell'accordo contrattuale con il soggetto che gestirà il servizio residenziale presso le Case Famiglia, integrandole con i criteri di scelta, riportati nella premessa, nel caso di più soggetti accreditati;
- 3) di dare atto che quanto espresso nei punti 1) e 2) assolve alle verifiche di compatibilità e di funzionalità previste rispettivamente all'articolo 7, comma 2 e all'articolo 11, comma 2, lettera b) del D.P.G.P. 27 novembre 2000 n. 30-48/Leg.;
- 4) di dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento, stimata in euro 700.000,00 in ragione d'anno, trova copertura finanziaria con le modalità esposte in premessa;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia, nonché, come indicato in premessa, mediante comunicato stampa, a cura dell'Ufficio

stampa della Provincia, e avviso sui siti internet Trentino Salute (www.trentino salute.net) e Trentino Sociale (www.trentinosociale.it).

Adunanza chiusa ad ore 13:10

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Nicola Foradori